

Santa Cecilia. Anna Caterina Antonacci

Mercoledì 18 dicembre alle ore 20.30 (Auditorium Parco della Musica, Sala Sinopoli) torna ospite della **Stagione di Santa Cecilia**, dove ha debuttato nel 1991, **Anna Caterina Antonacci**.

Tra le cantanti più affascinanti della scena musicale che fin dal suo esordio, pur scegliendo sempre i sentieri meno battuti, ha brillato per la sua statura di interprete, per la presenza scenica e il senso drammatico, doti che le hanno permesso di conquistare le maggiori platee del mondo tanto nel repertorio cameristico quanto in quello lirico – e nel 2022, grazie al suo fortunato debutto come attrice nel film *Il signore delle formiche* del regista Gianni Amelio, anche il mondo del cinema.

Accompagnata al pianoforte dallo statunitense **Donald Sulzen**, membro del Münchner Klaviertrio e apprezzato pianista accompagnatore, la cantante ferrarese eseguirà una selezione di *mèlodies* di **Ravel**, **Poulenc**, **Hahn** e le liriche del ciclo **Deità silvane** di **Respighi**. Apriranno la serata le cinque *Mélodies populaires grecques* di **Ravel** composte ai primi del Novecento su temi di motivi popolari greci provenienti da Costantinopoli e dall'isola di Chio. Seguirà *Le travail du peintre* di **Poulenc** che nel 1956 mise in musica sette poesie di **Éluard**, ciascuna un ritratto dedicato a un celebre pittore (Picasso, Klee, Chagall...). Quindi seguiranno *Venetia* di **Reynaldo Hahn** che il compositore scrisse nel 1900 in occasione di una sua visita a **Marcel Proust**, le *Etudes latines*, nuovamente di **Hahn**, e *Deità silvane* di **Ottorino Respighi**. Quest'ultimo fu scritto nel 1917 (nel 1925 Respighi ne realizzò anche una versione per soprano e orchestra da camera) ed eseguito per la prima volta il 22 febbraio 1918 a Roma, nella Sala dell'Accademia di Santa Cecilia di via dei Greci. Le cinque poesie che costituiscono questo ciclo sono di **Antonio Rubini**.

Chiude il programma il monologo di **Poulenc** del 1961, su un testo di **Jean Cocteau**, *La Dame de Montecarlo*, un impietoso e ironico ritratto di una donna di mezza età dedita al gioco d'azzardo, di cui l'autore scrisse: “ *Questo monologo mi ha deliziato perché mi ha riportato alla mente gli anni 1923-'25 quando vivevo, insieme ad Auric, a Monte Carlo, [...]. Ho visto abbastanza spesso da vicino quei vecchi relitti di donne, signore dalle dita leggere dei tavoli da gioco. In tutta onestà, devo ammettere che Auric e io ci siamo imbattuti in loro anche al banco dei pegni, dove la nostra imprudente giovinezza ci ha condotto una volta o due*”.

Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Stagione di musica da camera

Mercoledì 18 dicembre ore 20.30

Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone – Sala Sinopoli

Anna Caterina Antonacci contralto

Donald Sulzen pianoforte

Ravel 5 *Mélodies populaires grecques*

Poulenc *Le travail du peintre*

Hahn *Venetia*

Respighi *Deità silvane*

Hahn *Etudes latines* (7 *Mélodies*)

Poulenc *La Dame de Montecarlo*

www.santacecilia.it [1]

biglietti da € 18 a € 38

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/news/santa-cecilia-anna-caterina-antonacci>

Collegamenti:

[1] <http://www.santacecilia.it>